

numero 19
4 luglio 2008

IN QUESTO NUMERO:

Rifiuti campani: La Lega cambia idea, Formigoni s'adeguа - Clinica S. Rita verso il riaccreditamento - 118: nuovo modello organizzativo - Trasporto pubblico locale, riforma urgente - Agricoltura: incontro con Andria, ministro ombra - Finanziaria: l'assessore Colozzi lancia l'allarme - Rinasce la consulta per la pesca - Il CAI non è un ente inutile - Caccia in deroga - Gaetano Pini, quali garanzie per i lavoratori? - Cava di Maggiano - Nuovi consiglieri - Federalismo: le proposte del PD - AI via campagna di comunicazione



Rifiuti campani

La Lega cambia idea, Formigoni s'adeguа

APPUNTAMENTI

➔ A LECCO

Monticello Brianza

QUALE EXPO 2015 PER COMO LECCO E MONZA

con la partecipazione di

Carlo Spreafico,
Giuseppe Civati, Luca
Gaffuri, Virginio Brivio

sabato 5 luglio

ore 9.30-13.00

Villa Greppi

➔ A MILANO

WELFARE

IL PUNTO UNICO DI ACCESSO
AI SERVIZI

con la partecipazione di

Carlo Porcari,
Ardemia Oriani,
Maria Grazia Fabrizio

venerdì 11 luglio

ore 9,30 - 13,30

Auditorium Consiglio
regionale

via F. Filzi, 29 - Milano

Se esistesse uno strumento per misurare la responsabilità istituzionale delle forze politiche, una sorta di sismografo della coerenza, rilevando la giravolta della Lega e della Giunta regionale lombarda sui rifiuti di Napoli questo strumento sarebbe andato in tilt. I fatti sono noti: il governo Prodi, per far fronte alla crisi dei rifiuti in alcune province campane, aveva chiesto alle Regioni di accogliere nei propri impianti di smaltimento una quota della spazzatura ammonticchiata per le strade. La Lega disse un perentorio no, seguito dalle solite minacce di sollevazione. Formigoni, allora impegnato nella sfortunata campagna per diventare ministro, provò a dare una disponibilità che dovette però ritirare per il diktat della Lega e anche perché Berlusconi sulla crisi campana aveva deciso di fare una campagna politica molto dura in vista delle elezioni. Così Formigoni, con lo zelante assessore Massimo Buscemi, andò a spiegare che non esistevano le condizioni per accogliere negli inceneritori la quota richiesta alla Lombardia. I rifiuti napoletani erano inadatti perché non trattati, i nostri impianti erano non solo a pieno regime, ma utilizzati al limite delle loro potenzialità, e nessuno di essi era disponibile ad accogliere alcunché, anche perché non c'erano garanzie che lo smaltimento fosse poi loro ripagato. Argomentazioni chiare, alcune non plausibili, altre capziose, ma comunque chiare. Venerdì scorso la svolta. Bossi dichiara che la Lega non è contraria a che i rifiuti campani, in attesa dell'apertura in loco di discariche e inceneritori, possano essere smaltiti anche al nord. Immediata la disponibilità del Presidente lombardo verso il richiamo del Governo. "Formigoni e la Lega hanno fatto una vera figuraccia - è stato il commento del PD, affidato ai consiglieri Giuseppe Civati e Maria Grazia Fabrizio -. Hanno trascorso mesi a spiegare che i rifiuti campani non sono adatti agli inceneritori lombardi e ora dovranno spiegare delle due l'una, o che avevano esagerato prima o che stanno per arrivare in Lombardia rifiuti potenzialmente pericolosi. La realtà è che il centrodestra ha strumentalizzato l'emergenza campana in modo ideologico e opportunistico, lucrando su un problema su cui era necessaria la massima responsabilità delle istituzioni. Da gennaio sosteniamo che la Lombardia avrebbe dovuto e potuto fare la propria parte, chiedendo tutte le garanzie del caso. Ma allora c'era il governo Prodi e la Regione negava la propria disponibilità, mentre la Lega addirittura minacciava di incendiare i camion".

➔ A MILANO

MARIA PIA GARAVAGLIA
Ministro all'Istruzione,
Università e Ricerca del
Governo ombra

**Incontra i consiglieri
regionali e i parlamentari**

lunedì 7 luglio

ore 15.00

Consiglio Regionale sala A
via F. Filzi 29

PARLIAMO DI SANITA'

con la partecipazione di
**Marilena Adamo, Ardemia
Oriani, Maria Grazia Fabrizio**

lunedì 7 luglio

ore 21.00

aula consiliare del CdZ 3
via Sansovino 9

➔ A LECCO

Casatenovo

**FEDERALISMO. PER UNA PA
EFFICIENTE E TRASPARENTE**

con la partecipazione di
**Franco Bassanini, Carlo
Spreafico, Lucia Codurelli**

giovedì 10 luglio

ore 21.00

**Villa Facchi
via Castelbarco, 7**

➔ A VARESE

**AUTONOMIA STATUTARIA E
FEDERALISMO FISCALE**

con la partecipazione di
**Giuseppe Adamoli, Dario
Galli, Marco Alfieri**

Venerdì 4 luglio

ore 21.00

**Festa Democratica
Alla Schiranna**

NOVITÀ *settegiorni* **PD**

n. registrazione: 627 del
5 novembre 2001

Direzione:

*Giuseppe Benigni
Carlo Spreafico*

Redazione:

*Francesca Cunego
Elena La Mura
Federico Moro
Renata Soria
Paola Stringa*



Clinica S. Rita verso il riaccredimento

Rinnovo della convenzione entro la fine del mese e garanzia per i dipendenti del pagamento degli stipendi di luglio e dei mesi a seguire: questa l'intesa sancita il primo di luglio tra ASL di Milano e organizzazioni sindacali che ha placato le proteste di medici e infermieri della Clinica Santa Rita.

"Accogliamo questo accordo – dichiara **Ardemia Oriani** – come un fatto positivo per gli operatori che hanno visto il loro posto di lavoro messo a rischio da comportamenti truffaldini ed eticamente inaccettabili della proprietà e di alcuni medici. Ora la Clinica deve cercare di recuperare, con molto lavoro e il necessario rigore, l'onorabilità e la reputazione lese da quei comportamenti e dalla sovraesposizione mediatica. La Regione non può però considerare chiusa la vicenda, perché le cause che hanno portato ai fatti abnormi della Santa Rita non sono state rimosse e fino a quando non lo saranno rimarrà il rischio che fatti analoghi si ripetano". Il PD torna dunque a chiedere il confronto con la maggioranza.

"Abbiamo nuovamente sollecitato la presenza dell'Assessore Bresciani in commissione – conclude Oriani – per relazionare sia sulle modalità e condizioni del riaccrédimento della S.Rita sia sulla situazione generale dei controlli in sanità."



118: presentato il nuovo modello organizzativo

Istituita sulla carta sette mesi fa l'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU) entra nella piena fase operativa con la presentazione alla Commissione sanità, avvenuta giovedì, del Piano di Organizzazione Aziendale.

"L'obiettivo è ambizioso, dichiara il capogruppo **Carlo Porcari**, poiché l'AREU dovrà essere in grado di mettere in rete in maniera sinergica le 12 centrali operative del 118 già esistenti, il sistema dei trasporti sanitari d'emergenza-urgenza e per la cronicità, la gestione del piano sangue e il trasporto di organi e tessuti. Mi sembra che il modello organizzativo presentato dal Direttore Generale Alberto Zoli possa essere un buon punto di partenza, anche perché accoglie molte delle nostre preoccupazioni rispetto al progetto iniziale. C'è infatti l'impegno a raggiungere l'uniformità degli standard per avere più qualità, alla certezza dei percorsi formativi, al coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio nell'analisi del fabbisogno, oltre alle garanzie da noi richieste in passato per tutto il personale, medico e non, che rimarrà in carico alle Aziende Ospedaliere di appartenenza mantenendo lo status attuale. Abbiamo richiesto incontri periodici a Zoli sui progressi dell'AREU – conclude il capogruppo – che ci permetteranno di monitorare il raggiungimento effettivo degli obiettivi."



Trasporto pubblico locale, riforma urgente

Si è tenuto martedì in Consiglio regionale un seminario organizzato dal PD lombardo sulla situazione del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro, con la partecipazione dei rappresentanti delle aziende di trasporto, degli amministratori locali e dei consiglieri regionali del PD. Si è discusso, a distanza di 10 anni dall'approvazione della legge regionale 22/98 di riforma del trasporto pubblico, sul suo stato di attuazione e sulle possibili modifiche. È emerso con chiarezza che il trasporto pubblico vive una fase molto critica per i complessi cambiamenti seguiti al tentativo di riforma. A complicare ulteriormente le cose è la compresenza sulla rete di realtà molto diversificate, con problemi di integrazione delle tariffe e dei vettori. Nel corso del seminario è stato anche discusso il documento presentato pochi giorni fa dalla Regione Lombardia alle aziende e agli amministratori locali,

il cui scopo dichiarato è quello di dare una risposta sulla ridefinizione dei compiti dei soggetti istituzionali e del modello di organizzazione/gestione dei servizi e delle risorse necessarie. Secondo **Stefano Tosi**, che ha presieduto l'incontro, "questa proposta non può che essere l'inizio di un percorso condiviso per risolvere i problemi strutturali di qualità e quantità di offerta di servizio, per soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini. Occorre l'impegno dei diversi livelli istituzionali, dal Governo fino ai singoli enti locali presenti sul territorio, anche sul fronte delle risorse economiche". Secondo Tosi è necessario rivedere la legge del '98, "e su questo – dichiara il consigliere, ricordando l'impegno in tal senso sottoscritto in Consiglio un anno fa dalla maggioranza - ci attendiamo che la Regione presenti le sue proposte in tempi brevi. Occorre completare il processo di riforma dei meccanismi di finanziamento del settore con l'aggiunta di ulteriori risorse, reperibile anche mediante il federalismo fiscale. Serve infine un patto tra la Regione, gli enti locali e le imprese per la definizione di strategie condivise".

Agricoltura primo incontro con il sen. Andria, ministro del Governo ombra

Il settore agroalimentare lombardo deve essere al centro della progettazione dell'EXPO 2015, per crescere ma anche per contrastare i diversi fronti di crisi che ne mettono a rischio la sopravvivenza. Questo è il messaggio uscito da un incontro tenuto lunedì pomeriggio in Consiglio regionale tra il responsabile delle politiche agricole del Governo ombra, senatore **Alfonso Andria** e i rappresentanti delle organizzazioni agricole lombarde. All'incontro hanno partecipato anche l'eurodeputato Francesco Ferrari, i parlamentari Daniele Bosone e Angelo Zucchi e i consiglieri regionali Gianfranco Concordati, Antonio Viotto, Giuseppe Benigni e Luca Gaffuri con il capogruppo Carlo Porcari. Diverse le crisi di cui si è parlato: da quella del latte, con il prezzo troppo basso per tenere in attivo la produzione, al tema dell'acqua, che necessita di politiche oculate, a quella gravissima del settore suinicolo, strozzato dall'aumento dei costi di produzione, dalla concorrenza straniera e dalla mancanza di una intesa per remunerare giustamente l'alta qualità del suino lombardo destinato alla produzione dei prosciutti DOP. "Il Pd intende mettere al centro i temi del settore agricolo – ha dichiarato il Senatore Andria - e per questo motivo stiamo conducendo incontri con le organizzazioni di categoria a livello nazionale e a livello locale. Dagli OGM alla riforma della politica agricola europea, sono necessari un confronto costante con il territorio e la capacità di farsi interlocutori intelligenti a livello europeo, per ottenere per la nostra agricoltura condizioni che le permettano di esprimere le sue grandi potenzialità".

Attenzione all'Expo nell'intervento del consigliere regionale **Antonio Viotto**, secondo cui la manifestazione internazionale "non deve essere - ha dichiarato - un nuovo Giubileo o un nuovo Italia '90, e significa che le risorse non dovranno essere spese per asfaltare le strade. L'Expo deve invece essere una grande occasione per l'agricoltura lombarda, per dare innovazione e per richiamare l'attenzione di tanta parte del mondo su un settore che vale il 10% del Pil lombardo, che è pari al 40% dell'agricoltura italiana, e che è portatore di grande qualità". Critico sul ruolo della Regione il collega **Gianfranco Concordati**, secondo cui "il comparto agricolo ha bisogno di istituzioni attente e così purtroppo non è stato negli ultimi mesi, perché la Regione da marzo non prende iniziativa sui problemi aperti, come la crisi suinicola. Il nuovo assessore è stato nominato da meno di una settimana, ci attendiamo che affronti in tempi rapidi questi temi, lasciati incancrenire dalla Giunta di cui ora egli fa parte".

Finanziaria: l'assessore Colozzi lancia l'allarme

"Le cifre sulla sanità contenute nella manovra finanziaria del governo sono irrealistiche e inaccettabili". Questa drastica dichiarazione appartiene all'assessore alle finanze della Regione Lombardia Romano Colozzi, in veste di presidente della Commissione Affari e finanza della Conferenza delle Regioni. "Sull'esiguità delle risorse erogate per la sanità ci siamo già espressi in precedenza", ha sottolineato Colozzi, "a meno che qualcuno non pensi che nel 2009 e nel 2010 non si vogliono avere venti commissari a guidare la sanità italiana. Del resto - ha aggiunto - con quelle cifre neppure le regioni più virtuose possono garantire servizi dignitosi sotto il profilo qualitativo e quantitativo come oggi sono in grado di fare".

Dopo il grido d'allarme di Colozzi interviene a stretto giro il capogruppo del PD **Carlo Porcari**. "Anche la Regione Lombardia si è dovuta accorgere che la pacchia è finita, che con questa Finanziaria la sanità regionale rischia di dover tagliare su servizi essenziali in qualità e quantità – dichiara -. Dopo che per due anni il Governo Prodi ha garantito risorse certe e ha saldato alle Regioni anche gran parte dei debiti lasciati dal precedente esecutivo, ora il quarto Governo Berlusconi si conferma ingeneroso verso le Regioni come lo erano stati i tre precedenti con la stessa guida. Fa piacere che l'assessore Colozzi, pur non dicendolo espressamente, rimpianga l'attenzione che il Governo Prodi ha avuto verso le Regioni, assicurando risorse che ora Tremonti vorrebbe tagliare, in barba al federalismo e all'autonomia regionale. Auspichiamo che la Regione Lombardia, in coerenza con le dichiarazioni di Colozzi, sia risoluta nel difendere le proprie prerogative davanti a un Governo che predica il federalismo e poi umilia le Regioni".

Rinasce la consulta per la pesca:

rappresentate le maggiori associazioni

Dopo una fase in cui la Consulta regionale della pesca era stata sostituita da un tavolo regionale, questo importante organismo per le politiche del settore pesca della Lombardia è stato istituito nuovamente, nei giorni scorsi, con decreto della Direzione regionale dell'Agricoltura. "E' molto importante per il settore pesca e per il movimento associativo e di appassionati che segue l'ittica, la rimessa in funzione della Consulta regionale della pesca - commenta **Carlo Spreafico** - che diventa il punto di riferimento per le politiche del settore. Mi sono adoperato perché tutte le associazioni maggiormente rappresentative del settore fossero presenti nella Consulta, poiché in questa maniera gli si dà maggiore autorevolezza. Mi auguro che la Consulta lavori in stretto contatto non solo con l'assessorato ma anche con la commissione Attività produttive".

Il CAI non è un ente inutile, no ai tagli del Governo

Il CAI, associazione a base volontaristica che quest'anno compie 145 anni, rischia di finire nel tritacarne avviato dalla nuova Finanziaria per lo snellimento e il riordino degli enti pubblici. Senza distinzione tra enti utili e enti inutili, tra istituzioni virtuose e scatole vuote, semplificazione e demagogia, la scure taglia-enti messa in moto dal nuovo Governo sta per finire anche sul simbolo dell'alpinismo, sul presidio della montagna per eccellenza, sul club che, grazie alle sue attività, riesce da decenni a mantenere intatto il rapporto uomo-ambiente. A difesa del CAI si sono levate diverse voci. In Lombardia i consiglieri **Carlo Spreafico** e **Stefano Tosi** sono intervenuti contro un provvedimento che è apparso iniquo quanto ingiustificato. "Questo Governo, dopo aver preso voti nella fascia pedemontana lombarda con illusorie promesse di difesa del territorio e dei suoi cittadini, ora se la prende con il CAI – dicono – ma non è qui che si annidano gli sperperi veri della spesa pubblica. Grazie al CAI si sono sviluppate molteplici attività: sportive, educative, culturali, turistiche e nel campo del soccorso alpino e della sicurezza in quota". Il Pd chiede a Regione Lombardia di intervenire presso il Governo perché tolga dal decreto il CAI, che merita invece di essere valorizzato come patrimonio di questo Paese.

Caccia in deroga, nuove regole. Diversità di opinioni nel PD

Via libera in Commissione "Attività produttive" al provvedimento che disciplina le regole per l'esercizio dell'attività venatoria lombarda per la stagione 2008-2009.

Rispetto allo scorso anno, è triplicato il numero di esemplari cacciabili per le specie peppole e fringuelli, raddoppiato per la specie storno: in Lombardia, inoltre, potranno praticare l'attività venatoria anche cacciatori non necessariamente residenti sul territorio regionale. La Commissione la scorsa settimana aveva già licenziato anche un altro provvedimento che consente l'utilizzo di richiami vivi della stessa specie, purché provenienti da allevamenti in cattività o precedentemente catturati e inanellati dalle Province, e dalle stesse distribuite ai cacciatori.

Il PD non è pregiudizialmente contrario alla caccia, ma su questo tipo di attività venatoria, particolarmente settoriale, esistono posizioni differenziate, anche relative alle diverse realtà territoriali.

Nel merito, ha votato a favore **Carlo Spreafico**, convinto che il provvedimento possa "dare un quadro legislativo certo e definito per la prossima stagione venatoria – ha spiegato -. La caccia, se ben regolamentata e gestita – ha aggiunto - è infatti perfettamente compatibile con la tutela e il rispetto dell'ambiente, e sarebbe ancor più facile dimostrarlo se il voto di questo provvedimento fosse corredato da documentazione completa e approfondita che ogni anno attendiamo invano". In commissione si sono invece astenuti **Stefano Tosi** e **Gianfranco Concordati**, mentre hanno votato contro **Ardemia Oriani** e **Antonio Viotto**, che così ha spiegato la sua posizione: "Come ogni anno all'inizio dell'estate – ha dichiarato il consigliere - la maggioranza si preoccupa degli spiedi di alcune assolute minoranze di cacciatori, per di più rinnovando la censura della UE. Era inevitabile che per l'ottava volta in otto anni il mio voto fosse contrario".

Sanità: ampliamento al Gaetano Pini, quali garanzie per i lavoratori?

Ampliamento in vista al Gaetano Pini di Milano, che ha recentemente realizzato una struttura sanitaria in via Isocrate di 50 posti letto di riabilitazione. I servizi del nuovo reparto, che dovrebbe salire presto a 120 posti letto, nelle intenzioni della direzione generale potrebbero essere esternalizzati, nonostante l'azienda ospedaliera abbia aperta una vertenza per l'assunzione di 80 lavoratori. Per questo il PD ha depositato un'interrogazione urgente in Regione. "Il modello organizzativo degli ospedali è un fattore importante per l'appropriatezza delle cure - spiega **Sara Valmaggi**, prima firmataria del documento - ed è quindi rilevante conoscere le intenzioni della Direzione. Vorremmo sapere quanto personale si prevede di assumere per far funzionare a pieno regime la struttura e con quale tipo di contratto, se e quali servizi andrebbero assegnati mediante appalto e quanto personale verrebbe assunto con questa modalità. E ancora, se si preveda l'assunzione di personale tramite bando di concorso e se, per il personale attualmente assegnato al presidio, sia prevista la permanenza nello stesso".

Piano cave di Lecco: tentativo di raddoppio della cava di Maggianico

Un'azienda cavatrice, la Fassa Bortolo, sta tentando di raddoppiare per i prossimi 20 anni l'estrazione nella cava di "Vaiolo Basso", a Maggianico (LC), passando dagli attuali 40mila metri cubi annui a 87mila, con un progetto presentato alla Regione e illustrato nel corso di un'audizione in commissione Ambiente svoltasi mercoledì a Milano. La riunione ha messo in evidenza il tentativo dell'azienda di scavalcare la Provincia, il piano cave territoriale e la rappresentanza del territorio in Regione. "L'unico ente informato e coinvolto, a quanto risulta dai documenti, è il Comune di Lecco, che si è precipitosamente preoccupato di inviare al Presidente della Commissione il proprio parere favorevole" spiega il consigliere **Carlo Spreafico**. "Non è sostenibile - continua il consigliere - che singole aziende si rivolgano alla Regione, scavalcando il territorio, per ottenere deroghe al piano cave provinciale che peraltro dovrà essere riesaminato nel prossimo anno. Tutto questo rischia di forzare inutilmente i tempi e le modalità di revisione del piano e diventa ancor più inaccettabile in quanto il materiale di scavo non è neppure destinato a coprire urgenti e inderogabili bisogni locali, ma va sul mercato globale degli intonaci premiscelati".

"Se passasse il principio della trattativa caso per caso - conclude Spreafico -, verrebbe meno la ragione di un piano cave provinciale e quindi torneremmo ai tempi dello sfruttamento selvaggio delle risorse al di fuori di ogni programmazione e governo del territorio".

Nuovi consiglieri, entrano Pedrazzi e Guindani

Il gruppo consiliare del PD ha da pochi giorni due nuovi consiglieri, entrati a sostituire Luciano Pizzetti e Guido Galperti, divenuti parlamentari con la nuova legislatura. I nuovi consiglieri sono **Fortunato Pedrazzi**, cremasco, dirigente d'azienda in pensione e sindacalista, e **Dionigi Guindani**, bresciano, assessore nella città di Brescia alla Sicurezza, Vigilanza, Protezione Civile, Commercio e Marketing Urbano durante le Giunte Corsini, con un lungo curriculum nelle istituzioni locali. Guindani, che è segretario provinciale di Brescia dello SDI - Partito Socialista, aderisce al gruppo del Partito Democratico come indipendente.

In Consiglio Pedrazzi entra a far parte delle commissioni Sanità e assistenza (III) e Ambiente (VI). Di quest'ultima entra a far parte anche Guindani, che diventa componente anche della commissione Affari Istituzionali (II).

Federalismo: le proposte del PD lombardo

Si è tenuto in Regione lunedì un incontro del PD lombardo sul federalismo, con lo scopo di contribuire alla discussione che si terrà a livello nazionale. Presenti il segretario **Maurizio Martina**, il vice **Daniele Bosone** e numerosi i parlamentari e consiglieri regionali, tra cui il capogruppo **Carlo Porcari** e **Luca Gaffuri**, **Giuseppe Adamoli** e **Giuseppe Benigni**. Il PD lombardo si conferma federalista, sostenitore attivo dell'attuazione della riforma del 2001. Ora, a sette anni dall'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Costituzione, riformato dal centrosinistra, il processo di federalizzazione è a metà del guado, poiché la ripartizione dei poteri legislativi e amministrativi prevista dai nuovi art. 116 e 117 è rimasta per lo più sulla carta e l'art. 119 (federalismo fiscale) non è stato attuato. Alcune Regioni, fra cui la Lombardia, hanno attivato il procedimento previsto dall'articolo 116 per l'attribuzione di ulteriori forme e particolari condizioni di autonomia. L'urgenza di una riforma incisiva del sistema della finanza territoriale è accresciuta dai gravi fenomeni di irresponsabilità emersi negli anni più recenti, che hanno contribuito a indebolire in larghi strati dell'opinione pubblica il senso e il valore della solidarietà fra le diverse aree del Paese. Il Pd lombardo sostiene il federalismo "differenziato", perché maggiormente in grado di adattarsi con flessibilità alle forti disparità demografiche, economiche e sociali che caratterizzano le Regioni italiane, e al contempo rispettoso del principio costituzionale di solidarietà nazionale nei confronti delle aree più deboli del Paese". Le proposte del PD lombardo sono contenute in due documenti consultabili su www.pdlombardia.it.

Al via campagna del PD lombardo su mutui, sanità, Alitalia e disservizi ferroviari

Ventimila manifesti e centomila cartoline, questi i numeri della campagna estiva del PD lombardo che si dispiegherà nelle oltre 200 feste Democratiche della nostra regione. Ecco i temi: I treni e il calvario quotidiano dei pendolari, la sanità con il modello lombardo e i rischi messi in luce dai recenti fatti di cronaca, l'Alitalia e la cordata che si fa attendere mentre lo Stato paga, la beffa dell'operazione mutui di Tremonti, apprezzata dalle banche e non dai contribuenti. Tutto il materiale è scaricabile su www.pdlombardia.it.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

MARTEDI' 8 LUGLIO

COMMISSIONE TERRITORIO

- Incontro con l'assessore alle Infrastrutture e mobilità Cattaneo sulla situazione del trasporto pubblico locale;
- discussione del DPEFR 2009-2011

MERCOLEDI' 9 LUGLIO

COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

- esame del mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Campospinoso e Barbiano in provincia di Pavia

COMMISSIONE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

- discussione del DPEFR 2009-2011

COMMISSIONE CULTURA, FORMAZIONE PROFESSIONALE SPORT E INFORMAZIONI

- esame del parere sulle determinazioni in merito al progetto "music across" anni 2008-2009
- esame delle linee triennali di indirizzo in materia di diritto allo studio universitario 2008-2010
- discussione del DPEFR 2009-2011
- esame del pdl sul recupero, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico della grande guerra in Lombardia.

GIOVEDI' 10 LUGLIO

COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

- discussione del DPEFR 2009 - 2011

COMMISSIONE SANITA' E ASSISTENZA

- esame del progetto di ricerca "La RSA - Governo della risorsa sociale fra crescita, controllo e sviluppo qualitativo"
- discussione del DPEFR 2009 - 2011

COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- discussione del DPEFR 2009 - 2011

- esame del pdl inerente le modifiche ed integrazioni alla lr n. 24 "Disciplina per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti".

BANDI E SCADENZE

new FONDO SOSTEGNO AFFITTI 2008 (Dgr 7558/08)

Finalità: contributo economico per sostenere le spese del canone di affitto

Beneficiari: titolari di contratto di locazione con valore ISEE-fsa riferito al reddito familiare non superiore a €12.911,42

Scadenza: dal 15 luglio al 31 ottobre 2008

new BANDO DESIGN E COMPETITIVITÀ: IDEE PROGETTUALI PROPOSTE DA GIOVANI DESIGNER (D.d.u.o. 6829/2008)

Finalità: offrire a giovani designer esordienti un percorso agevolato; tradurre idee innovative in concrete idee di business; favorire la creazione di attività di impresa

Beneficiari: giovani singoli o in gruppo di età inferiore a 35 anni, iscritti - o laureati - a corsi nell'ambito del design, che non abbiano mai firmato col proprio nome il design di prodotti commercializzati.

Scadenza: 15 dicembre 2008

new INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (D.d.s. 6497/08)

Finalità: promuovere gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio archeologico regionale

Beneficiari: soggetti pubblici o privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento

Scadenza: 31 luglio 2008

new FONDO DI ROTAZIONE PER SOGGETTI CHE OPERANO IN CAMPO CULTURALE (D.d.s. 6488/2008)

Finalità: promuovere gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo; sostenere interventi per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali

Beneficiari: enti pubblici, enti ecclesiastici, enti privati, persone fisiche e giuridiche proprietarie o che abbiano la comprovata disponibilità dei beni culturali ammessi, purché fruibili pubblicamente.

Scadenza: 15 settembre 2008

FONDAZIONE CARIPLÒ

AMBIENTE

- "Tutelare la qualità delle acque" (senza scadenza)
- "Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata" (scadenza 18 luglio 2008)

SERVIZI ALLA PERSONA

- "Selezione di richieste di contributi per la realizzazione di studi di fattibilità operativa di progetti di coesione sociale nelle comunità territoriali" (scadenza 30 luglio 2008)
- "Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti vulnerabili e a forte rischio di marginalità" (scadenza 30 luglio 2008)

ARTE E CULTURA

- "Creare e divulgare cultura attraverso gli archivi storici" (senza scadenza)
- "Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali" (senza scadenza)
- "Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo" (scadenza 30 settembre 2008)
- "Migliorare la gestione e l'organizzazione degli enti musicali e teatrali" (senza scadenza)

www.fondazionecariplo.it

new SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI (D.d.u.o. 7161/08)

Finalità: potenziare un'azione di sistema diretta allo sviluppo delle aree produttive e favorire l'avvio di interventi coordinati, nello stesso ambito territoriale, da parte di soggetti diversi, pubblici e privati.

Beneficiari: mis. A) rivolta ai comuni, per la realizzazione o ammodernamento delle opere infrastrutturali a servizio degli insediamenti produttivi; mis. B) rivolta ai consorzi e ad altre forme di aggregazione fra imprese artigiane, per la realizzazione di opere infrastrutturali per gli insediamenti produttivi e di opere ed impianti a servizio delle imprese consorziate; mis. C) rivolta alle imprese artigiane singole, per l'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e processo, o dirette alla riduzione dell'impatto ambientale, per il potenziamento della dotazione strutturale ed infrastrutturale e per interventi rivolti al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Scadenza: 30 settembre 2008

SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA MODA (D.D.U.O. 6444/08)

Finalità: supporto e promozione della competitività del sistema moda tramite: sostegno alla partecipazione a fiere di rilevanza internazionale e realizzazione di missioni commerciali all'estero; iniziative per l'attrattività dei buyers esteri; sostegno ad iniziative promosse dalle associazioni di categoria e da imprese; sostegno alla realizzazione di eventi di rilevanza internazionale.

Beneficiari: Camere di Commercio lombarde; Aziende speciali delle Camere di Commercio, Consorzi Export lombardi; Associazioni di categoria e territoriali, eventualmente tramite le loro società di servizi; Consorzi, cooperative e associazioni tra imprese; Enti fieristici; Enti organizzatori di eventi di rilevanza internazionale; Piccole e medie imprese singole o aggregate aventi sede operativa in Lombardia ed operanti nei settori della moda.

Scadenza: 28 agosto 2008

PROGETTI INTEGRATI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VIE E DEI PERCORSI STORICI (D.D.S. 6102/08)

Finalità: promuovere lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali in partenariato finalizzati alla valorizzazione delle Vie e dei Percorsi storici in Lombardia.

Beneficiari: soggetti pubblici in partenariato tra di loro e/o anche con soggetti privati.

Scadenza: dal 23 giugno all'8 settembre 2008.

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e finanziate sino ad esaurimento risorse.

SUPPORTO ALL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE ARTIGIANE

E' attivo il bando per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane. I soggetti interessati a realizzare iniziative nel quadro della misura B) del bando in attuazione della Convenzione Artigianato sopracitato, hanno tempo fino al 7 luglio 2008, per presentare le relative domande progettuali.

www.artigianato.regione.lombardia.it

Scadenza: 7 luglio 2008

REGIONE LOMBARDIA – CONCORSO PER ASSUNZIONE 30 PERSONE A TEMPO INDETERMINATO – CAT. D1

- n. 15 posti destinati a laureati area tecnica (indirizzo territoriale, civile e telecomunicazioni)

- n. 15 posti destinati a laureati area amministrativa (indirizzo giuridico).

Scadenza: 11 luglio 2008 ore 12.00

